

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LEONIDA MONTANARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7097 del 15/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 3

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Plessi e scuole

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Traguardi e obiettivi di processo

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo di Istituto - Insegnamento Trasversale Educazione Civica
- 3.3. Ampliamento dell'Offerta Formativa
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
Infanzia - Primaria - Secondaria
- 3.6. Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali e Azioni per l'Inclusione Scolastica dell'Istituto
- 3.7. Piano per la Didattica Integrata
- 3.8. Orientamento



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Modalità utilizzo Organico Autonomia
- 4.3. Organizzazione Uffici Amministrativi
- 4.4. Piano sulla sicurezza DLgs n. 81/08 e
Formazione personale
- 4.5. Reti attivata: RES CASTELLI
- 4.6. Rete di Ambito: Ambito 14
- 4.7. Piano formazione personale docente
- Formazione in servizio personale
docente DM 188 del 21.6.2021.
- 4.8. Piano formazione personale ATA
- 4.9. GDPR privacy

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il nostro Istituto ha costruito negli anni una propria identità e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, con entusiasmo e professionalità hanno accolto la sfida dell'autonomia scolastica.

Attraverso una collaborazione costante e costruttiva si è realizzato un progetto formativo in grado di rispondere al meglio ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio. La scuola non autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni è protagonista delle proprie scelte e interagisce con gli stakeholders. Al contempo appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e ne riflette le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini. Il Piano triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 "carta di identità" dell'IC Montanari, è il documento con cui l'istituto si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

ANALISI DEL CONTESTO

Il tessuto sociale del nostro Istituto è eterogeneo, nel corso degli anni, l'arrivo di alunni con cittadinanza non italiana è stato costante, per questo motivo la scuola ha attivato da tempo un protocollo di accoglienza che permette l'inserimento degli studenti mantenendo i rapporti culturali come forme di dialogo, di confronto e di reciproco scambio di conoscenze, calibrando attentamente le situazioni problematiche e le interazioni interculturali. Questa organizzazione è frutto di un'esperienza maturata negli anni, nata dalla presenza di alunni provenienti sia da paesi europei che extra e rappresenta per l'Istituto una grande sfida, tradotta nel tempo in opportunità e arricchimento sociale. Una crescita costante che ha favorito il consolidamento di una Comunità educante volta all'inclusione e all'integrazione. In sensibile aumento il numero di studenti con bisogni educativi speciali per i quali si rende opportuno un intervento didattico mirato che possa colmare lacune e favorire un contesto collaborativo e inclusivo. Il numero maggiore di BES rende necessaria una maggiore attenzione nell'attuazione degli interventi pedagogici-didattici personalizzati.

Popolazione

Il paese ha circa 17.000 abitanti, i cittadini stranieri sono circa il 13% della popolazione rispetto all'8.1 % nazionale e dunque la scuola si pone come luogo privilegiato di dialogo interculturale. Nel Comune è presente un teatro civico ben attrezzato e frequentato dalla popolazione, dotato di 135 posti. Tale struttura è affidata ad una Associazione Teatrale che , oltre ad offrire un cartellone di spettacoli di livello, organizza laboratori e

corsi di formazione aperti ai bambini e ai giovani. Il teatro ha rappresentato e rappresenta un partner costante nella storia dell'Istituto, collocandosi al centro di diverse iniziative come saggi teatrali e musicali di fine anno (primaria e secondaria) nonché spettacoli appositamente creati attraverso attività laboratoriali extra-curricolari al fine di incrementare l'inclusione di ogni alunno.

I VINCOLI

Negli ultimi anni sono sorte varie associazioni culturali, ma si avverte la necessità di un coordinamento fra le varie iniziative per elaborare progetti d'intervento che creino maggiore motivazione ed interesse occorrono luoghi di aggregazione per gli adolescenti, circoli culturali.

La scuola ha la responsabilità di una proposta culturale molto articolata per la crescita umana e civile dei giovani.

ORGANIZZAZIONE SCUOLA

L'Istituto Montanari consta di 5 plessi, due dei quali ospitano anche il settore dell'Infanzia per un totale di tre plessi di scuola dell'infanzia, tre di primaria e una secondaria di primo grado, su un territorio comunale di 40 km quadrati per una popolazione di circa 17.000 abitanti. Tale distribuzione nasce dall'esigenza di fornire il servizio scolastico statale sia nella zona alta, Campi di Annibale, sia al Centro Storico e fino a Giardino degli Ulivi. Tutte le classi di scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM o Touch screen. a seguito dell'emergenza C.19, grazie ai finanziamenti del ministero sono stati acquistati devices per la DAD che vengono forniti agli alunni su richiesta della famiglie. Per la disabilità sensoriale sono stati acquistati software che facilitano la didattica e

promuovono l'inclusione e l'integrazione. Nel plesso di scuola secondaria di primo grado, a seguito del finanziamento PNSD è stato realizzato un laboratorio multimediale, nella medesima sede è presente un laboratorio informatico con 20 postazioni PC , la qualità degli strumenti informatici in uso nella scuola è aggiornata. L'ufficio della segreteria è stato ristrutturato completamente .

Nel mese di settembre 2021 l'Istituto Comprensivo ha ottenuto un finanziamento a seguito dell'avviso pubblico FSE Azione 13.1.1 relativo al cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.

PLESSI E SCUOLE

SCUOLA INFANZIA ACQUERELLO

Codice meccanografico RMAA8AQ02G

Via Vecchia di Velletri n. 37

SCUOLA INFANZIA CENTRO URBANO

Codice meccanografico RMAA8AQ01E

Indirizzo: Via San Francesco SNC

SCUOLA INFANZIA GIARDINO ULIVI

Codice meccanografico RMAA8AQ03L

Indirizzo: Via dei gelsomini snc

SCUOLA PRIMARIA GIARDINO DEGLI ULIVI

Codice meccanografico RMEE8AQ01Q

Indirizzo: Via dei Gelsomini snc

SCUOLA PRIMARIA CENTRO URBANO

Codice meccanografico RMEE8AQ02R

indirizzo: Corso Costituente n. 8

SCUOLA PRIMARIA CAMPI DI ANNIBALE

Codice meccanografico RMEE8AQ03T

Indirizzo: Via Campi di Annibale

SCUOLA SECONDARIA

Codice meccanografico RMMM8AQ01P

Via Cesare Battisti n.14



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati

rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi.

PRIORITA'

Insieme agli obiettivi di apprendimento peculiari di ciascun ordine, l'attività didattica declinata nel PTOF per le classi/sezioni tiene conto delle seguenti priorità:

Curricolo

- proseguire nella direzione di un curricolo d'istituto verticale ed inclusivo, caratterizzante l'identità dell'istituto;
- progettare per competenze e valutare partendo dal curricolo verticale esistente e caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- rendere operativo il curricolo verticale attraverso una adeguata pianificazione delle attività per tutte le classi dell'Istituto.

Inclusione, recupero e potenziamento

Il PTOF deve proseguire e consolidare l'orientamento fortemente inclusivo dell'Istituto nell'ottica della centralità dell'alunno nel processo di apprendimento/insegnamento con particolare attenzione alle innovazioni derivanti dall'emanazione del **D.L.vo 66/2017**.

L'azione educativa deve essere in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

Si ritiene prioritario operare per l'inclusione attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze.

Pertanto l'inclusione dovrà essere favorita attraverso:

- la personalizzazione degli apprendimenti
- la valorizzazione delle speciali abilità
- lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
- l'elaborazione dei piani personalizzati quale strumento di condivisione organizzativo-didattico
- la qualità degli ambienti di apprendimento
- la qualificazione professionale dei docenti

Si prevede di:

- favorire i processi di inclusione, recupero e potenziamento in orario curriculare anche attraverso l'utilizzo dei docenti assegnati al potenziamento;
- definire le attività di recupero, potenziamento e ampliamento tenendo conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi relative ai precedenti anni scolastici, considerando le criticità emerse;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni (protocollo condiviso);
- proseguire nella direzione delle consolidate pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di *cittadinanza non italiana* promuovendone la piena integrazione, valorizzando l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente;
- valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, per attività di recupero, ampliamento e potenziamento,
- prevedere itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e concorsi, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- garantire la piena inclusione a tutte le alunne e a tutti gli alunni in una situazione di DDI.

Valutazione e autovalutazione

Il piano triennale dell'Offerta Formativa prosegue nella direzione intrapresa assumendo l'autovalutazione come responsabilità dell'Istituto, riconoscendone il ruolo basilare nella possibilità di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta

educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia anche attraverso dati di rendicontazione sociale. Il PTOF dovrà avere quali priorità:

- consolidare l'applicazione di criteri di valutazione e modalità valutative coerenti con il curricolo d'Istituto, con particolare attenzione alle innovazioni derivanti dall'emanazione dell'**Ordinanza n. 172/2020** e delle Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria;
- rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto, riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione;
- assicurare la verifica degli esiti degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni;
- attuare un sistema di valutazione mediante compiti di realtà, prove comuni per classi parallele e adottare forme di certificazione delle competenze;
- rafforzare prassi della rendicontazione sociale e di diffusione dei risultati raggiunti in un'ottica di trasparenza e condivisione del miglioramento con la comunità;
- monitorare e valutare gli esiti formativi, la qualità attesa e la qualità percepita dai vari stakeholder del Piano Triennale, dei servizi amministrativi e dell'organizzazione.

Ambienti di apprendimento

- sostenere l'idea di una scuola aperta, quale laboratorio



permanente di ricerca azione, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva e responsabile;

- strutturare setting didattici efficaci, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- promuovere ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- sostenere la partecipazione a iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica, integrando il digitale nel quotidiano;
- progettare unità didattiche basate su approcci didattici innovativi, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie disponibili, compatibilmente con il recupero degli spazi laboratoriali (LIM, FAB LAB, Laboratori digitali);
- Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore;
- promuovere attività di ricerca e sperimentazione didattica.

Sperimentazione di metodologie didattiche innovative

Sperimentare metodologie didattiche innovative, alcune già validate nell'Istituto, privilegiando l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del

"saper fare".

Situando come 'sfondo integratore' l'approccio pedagogico del *Service Learning* - didattica dentro/fuori la scuola al fine di promuovere apprendimento significativo con finalità di interesse sociale e civico - si privilegeranno tra gli altri:

- § *cooperative Learning*: strutturare "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti;
- § *peer to peer e tutoring*: sollecitare l'aiuto reciproco e il mutuo insegnamento tra pari per potenziare i risultati cognitivi e socio-affettivi degli alunni.

Stem e pensiero computazionale

- § consolidare lo sviluppo del pensiero computazionale e del coding quale educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi. (***PNSD Azione #17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria per anticipare la comprensione della logica della rete e delle tecnologie***);
- § programmare tenendo conto degli obiettivi di apprendimento e degli strumenti previsti nel curriculum verticale di Istituto relativo al Coding;
- § potenziare l'educazione matematica-scientifico-tecnologica quale strumento di accesso alla cittadinanza attiva, responsabile e partecipata a partire dalla scuola dell'infanzia;
- § formare una "***coscienza scientifica***" attraverso l'osservazione

diretta, l'acquisizione di abilità tecnologiche e una crescente padronanza delle tecniche di indagine e delle procedure sperimentali.

Educazione civica, cittadinanza attiva e digitale

- § stimolare la partecipazione attiva, consapevole, democratica e responsabile alla vita della propria comunità e la consapevolezza dell'importanza dell'esercizio della legalità nei diversi contesti di vita, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie e dei social network.
- § programmare attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali e ai contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge 92/2019, avvalendosi di Unità di Apprendimento (UdA) trasversali, condivise da tutti i docenti della classe/sezione;
- § avere come riferimento prioritario il profilo della competenza al termine del primo ciclo di istruzione definito nel curriculum di Istituto per competenze di "Educazione civica" attraverso percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolgano tutte le discipline in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica) come indicato dal Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020;
- § potenziare i percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (***art.1 comma 7 legge n.107/2015 lettera d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica***) avendo presente le linee ministeriali di orientamento per azioni

di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dall' **art.1 comma 16 della legge 107/2015** in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

AREA DELLA PROGETTAZIONE

Si ritiene fondamentale il perseguimento di una progettazione unitaria che definisca in modo chiaro e trasparente obiettivi formativi tra loro integrati e condivisi dai docenti dei vari ordini di scuola in linea con il curricolo verticale di Istituto.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Deve essere realizzata nel rispetto della normativa prescritta e dei curricula d'Istituto, garantendo comunque la pianificazione curricolare in verticale e la didattica per competenze.

Dovranno altresì essere sempre previsti:

- § percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- § percorsi formativi diretti all'orientamento inteso come pratica educativa permanente;
- § percorsi di rinforzo delle competenze emotive e promozione del benessere;
- § moduli di potenziamento atti a garantire la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (**art.1 comma 29 legge 107/2015**).

POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con la programmazione didattica e con il piano di

miglioramento, sarà privilegiata:

- la promozione e il potenziamento del successo formativo, finalizzato alle attività di recupero delle carenze e consolidamento delle competenze con particolare riferimento all'area logica e linguistica;
- la valorizzazione delle competenze in lingua straniera anche attraverso l'apporto dei docenti assegnati al potenziamento specialisti nella disciplina;
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze;
- attività di potenziamento delle competenze nella pratica musicale e nell'arte;
- percorsi formativi finalizzati ad un utilizzo critico e consapevole dei social network, ai fini di prevenire ogni forma di bullismo, anche informatico (**art.1 comma 7 legge n.107/2015 lettera d**);
- le attività sportive come momento costitutivo del processo educativo al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e alle tecniche di primo soccorso (**art.1 comma 7 legge n.107/2015 lettera g**);
- l'alfabetizzazione primaria in lingua italiana per gli alunni stranieri;
- le attività di orientamento, anche in collaborazione con gli istituti secondari di II grado e con gli enti di formazione professionale, finalizzate al recupero della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo (**art.1 comma 29 legge n.107/2015**);

- percorsi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica per favorire il recupero delle competenze di base mediante l'individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti;
- la progettazione integrata con gli altri Enti ed istituzioni;
- l'introduzione delle lingue comunitarie e delle attività musicali e motorie nella scuola dell'Infanzia.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Potrà svolgersi, compatibilmente con l'emergenza sanitaria in atto e in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, oltre l'orario scolastico, anche in modalità a distanza, per arricchire le esperienze significative, prevenire la dispersione scolastica, favorire il successo formativo di ogni allievo, in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel PTOF. Andranno privilegiati:

- § il recupero e potenziamento delle lingue straniere, anche non previste dal Curricolo di Istituto, eventualmente finalizzato alle certificazioni internazionali (Delf, Cambridge, Dele);
- § percorsi di creatività digitale con riferimento alle stem e alla robotica;
- § il potenziamento e il recupero dell'educazione linguistica - Italiano - latino;
- § il recupero e potenziamento delle competenze logico - matematiche;
- § il potenziamento delle capacità informatiche e digitali;
- § il recupero e potenziamento su discipline e metodo di studio;
- § il potenziamento delle competenze musicali e delle attività espressive e grafico-pittoriche;
- § le attività ludico-motorie.

PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi formativi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, e in particolare attraverso:

- § orario flessibile del curricolo e delle singole discipline;
- § potenziamento del curricolo obbligatorio;
- § la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- § l'apertura pomeridiana della scuola, compatibilmente con l'emergenza sanitaria in atto;
- § l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola;
- § Possibilità di apertura nei periodi estivi attraverso progettazioni PON FSE o altre forme di finanziamento.

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

L'I.C. "Leonida Montanari" sostiene le attività formative del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica, amministrativa, all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Aree di intervento formativo per il personale docente, collegate al piano di miglioramento, saranno:

- § la didattica innovativa e l'utilizzo degli applicativi digitali a scopo didattico con curvatura sui bisogni educativi speciali;
- § la valutazione per competenze, Il bullismo e cyberbullismo;
- § la formazione dei docenti per l'Educazione Civica di cui alla L. n. 92/2019 e nota MI prot. 19479 del 16/07/2020;
- § la valutazione nella scuola primaria ai sensi della nuova normativa (D.M. 172/2020);
- § l'inclusione;
- § metodologie didattiche e potenziamento STEM.

Il PTOF assumerà inoltre il piano di formazione di Ambito 14 quale prioritario documento per l'offerta di formazione del personale in servizio.

Nell'ambito della programmazione dell'azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale il PTOF sostiene la formazione interna a cura del team digitale implementando la dimensione partecipativa nell'azione di innovazione e cambiamento.

Per il personale ATA sarà costante l'aggiornamento del D.S.G.A e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione e le nuove disposizioni in riferimento alla privacy (GDPR Regolamento (UE) 2016/679. Le tematiche di formazione per i collaboratori scolastici dovranno riguardare l'area dell'accoglienza, della vigilanza, della comunicazione e l'assistenza agli alunni con disabilità.

Formazione tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di apposite attività di formazione

in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti e del personale secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Sono inoltre garantite specifiche iniziative di formazione ed informazione sulle misure di prevenzione e protezione per prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2.

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per quanto riguarda le pratiche gestionali e organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di **efficacia, efficienza, economicità e trasparenza**. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- § la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- § la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- § il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso e lo sviluppo dei processi di dematerializzazione e innovazione;
- § la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- § la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie anche attraverso la costante implementazione delle funzionalità del registro elettronico;
- § la collaborazione con il territorio: utenza, Amministrazione Comunale, Associazioni, Enti, Università;

- § la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- § il costante coordinamento con la Rete di Ambito 14;
- § il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio ed implementarli, anche attraverso fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Comprendere posti comuni e classi di concorso tenendo conto delle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto in coerenza degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività d'insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Il presente atto, rivolto al Collegio Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.



ALLEGATI:

INTERVENTO FORMATIVO.pdf

TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

Traguardi del triennio 2022 - 2025

- Riduzione della varianza interna alle classi della scuola Primaria
- Aumento percentuale di valutazioni medio-alte (8,9,10, lode) alla fine del triennio
- Aumento della percentuale degli alunni con livelli medio-alti nella certificazione delle competenze alla fine del triennio.

- Allineamento dei risultati delle prove standardizzate alla media ESCS.
- Sviluppo e consolidamento di metodologie didattiche digitali e laboratoriali, finalizzate al conseguimento delle competenze previste dal curriculum

Obiettivi di processo:

- Progettazione e realizzazione di unità di apprendimento comuni volte al conseguimento di una o più competenze chiave
- Organizzazione di attività di autoformazione, aggiornamento e formazione rispondenti ai bisogni connessi alla qualificazione del sistema educativo, alla crescita professionale dei docenti e ai traguardi esplicitati
- Produzione e condivisione di materiali didattici tra docenti dei vari gradi di scuola

Si ritiene che una condizione fondamentale e prioritaria per poter raggiungere i traguardi fissati sia, insieme all'adesione al curriculum di Istituto e alla messa a punto di strategie metodologiche e organizzative comuni, proseguire con lo sviluppo e la definizione di strumenti e prassi valutative condivise, con particolare attenzione alla valutazione delle competenze.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'istituto Comprensivo Leonida Montanari è composto attualmente da 6 plessi scolastici, due dei quali ospitano anche le sezioni dell'infanzia

PLESSI INFANZIA

Giardino degli Ulivi

Sezioni A-B-C- 40 ore settimanali

Sezione D 25 ore settimanali

Centro Urbano

Sezioni A-B 40 ore settimanali

Sezione C 25 ore settimanali

Acquerello

Sezioni B-C-D 40 ore settimanali

Sezione A 25 25 ore settimanali

PLESSI PRIMARIA

Giardino degli Ulivi

5 classi 40 ore settimanali

5 classi 27 ore settimanali

Centro Urbano

5 classi 40 ore settimanali

1 classe 27 ore settimanali

Campi di Annibale

10 classi 40 ore settimanali

Secondaria

13 classi 30 ore settimanali

CURRICOLO DI ISTITUTO - INSEGNAMENTO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo Verticale dell'Istituto "Leonida Montanari", parte integrante del P.T.O.F., è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone.

Il Curricolo Verticale fa riferimento:

- alla *Legge 20 agosto 2019, n. 92* recante *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*;
- al *Decreto n. 35 del 22 giugno 2020* contenente *le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*;
- alla *"Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018* (sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per

l'apprendimento permanente).

□ alle *“Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (2012);*

□ al Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione *“Indicazioni Nazionali e nuovi scenari” del Marzo 2018*

□ al Documento *“L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno” Nota Prot. N.0001143 - 17/05/2018 -*

□ *alla Legge n° 107 del 13/7/2015: art.1, c. 14* (relativo al PTOF, Curriculum di istituto, Rav e Piani di miglioramento)

□ al *Regolamento sulla Valutazione degli alunni - D.P.R. 122 del 2009*

□ alle *“Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione” (2010);*

□ alle *“Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d’istruzione” (C.M. n 3, prot. n. 1235/2015 e Nota Prot.n. 2000 del 23/02/2017)*

□ all’ *Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, 25 settembre 2015*

Il curriculum verticale di Educazione Civica

Il nostro Istituto promuove, all’interno della propria offerta formativa, l’Educazione Civica quale percorso primario e centrale per il raggiungimento di equità e coesione sociale. Lo sviluppo e la realizzazione di tale percorso educativo privilegerà l’approccio integrato alle varie discipline e aree del curriculum

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza i dipartimenti, i

Consigli di classe e di interclasse progettano e realizzano Unità di Apprendimento disciplinari e trasversali. Le Unità di Apprendimento progettate e realizzate in tutte le classi parallele costituiscono l'omogeneità dell'offerta data a ciascun alunno; parimenti consentono un margine di flessibilità applicabile alla specificità di esigenze situazioni che lo richiedano. Tutte le attività progettuali curricolari ed extracurricolari, come dettagliate nella sezione del PTOF "Ampliamento curricolare" concorrono a sviluppare specifiche competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Curricolo prevede che, per lo sviluppo di ciascuna Competenza Chiave, a cui è stata associato il Profilo desunto dalle Indicazioni, siano coinvolte tutte le discipline attraverso i traguardi di sviluppo delle competenze. Nella Prima Sezione del Curricolo, per ogni Competenza chiave, sono indicati:

- il Profilo di Competenza;
- i Traguardi di sviluppo delle competenze;
- Le evidenze
- I livelli di padronanza

Curricolo verticale seconda sezione

Nella Seconda Sezione del Curricolo sono indicati gli obiettivi dei campi d'esperienza e delle discipline, declinati in conoscenze e abilità per ogni anno della scuola dell'infanzia e per ogni classe della scuola primaria e secondaria di primo grado. In questa prospettiva, la seconda Sezione del Curricolo è funzionale e direttamente collegata alla prima.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli studenti opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

Concepire e realizzare progetti da affiancare alla normale programmazione didattica non significa semplicemente aggiungere ulteriori attività a quelle già in corso, ma esprime la volontà di approfondire ed esplorare ambiti del sapere significativi e soprattutto proporre situazioni in cui le conoscenze apprese possano essere tradotte nella pratica e diventare quindi esperienza e patrimonio di ognuno. Le aree tematiche individuate dall'Istituto per i progetti e le attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa sono le seguenti:

- Inclusione
 - Continuità e orientamento
 - Ambiente e territorio
 - Salute e benessere
 - Legalità e cittadinanza attiva
 - Recupero e Potenziamento delle competenze linguistiche
 - Recupero e Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - Potenziamento delle competenze artistico-espressive
 - Potenziamento delle competenze digitali
- Fanno parte dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa i progetti PON FSE e FSE+R realizzati dall'Istituto

ALLEGATI:

CURRICOLO DI BASE E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

SPAZI E AMBIENTI PERL'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale integrata

Con il PON "Reti locali" asse (V) FERS Prot. N20480 20 luglio 2021, l'istituto intende potenziare sia il cablaggio che il Wi-Fi in tutti i plessi; questo per agevolare la didattica digitale attraverso una "#fluida" fruizione di contenuti digitali provenienti dalla piattaforma web d'istituto o da quelle delle case editrici dei libri di testo adottati. Una maggiore velocità di connessione consentirà anche la partecipazione sincrona ad azioni nazionali ed internazionali quali "L'ora del codice" o "Europe Code Week"; si vuole anche riuscire a organizzare incontri tra specialisti e docenti attraverso videoconferenza.

La connessione via cavo (LAN) è presente in tutte le aule destinate alla didattica del plesso di scuola secondaria di primo grado; negli altri ambienti è presente la connessione W/LAN. Alcune aule sono state attrezzate con HOT-SPOT dedicati all'utilizzo dei tablet per i colloqui e le riunioni in videoconferenza.

Negli altri plessi è presente la connessione Wi-Fi .

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie- Edilizia Scolastica Innovativa)

Con l'azione #7 del PNSD, all'interno della struttura della scuola

secondaria di primo grado è stato realizzato un ambiente di 70mq attrezzato e arredato con la finalità di una didattica incentrata sul coding, la robotica, il tinkering, il making e produzione video-musicale che privilegiano le fasi di ideazione, confronto, studio, pianificazione, realizzazione e correzione dell'errore. Programmi dedicati, strumenti robotici, scanner e stampante 3D, e moduli componibili consentiranno, oltre all'acquisizione di nozioni specifiche, anche lo sviluppo delle competenze trasversali (life skills) previste dalla Comunità Europea. Inoltre, l'ambiente potrà essere utilizzato dai docenti del plesso di appartenenza in maniera costante con programmazione annuale; gli altri ordini di scuola potranno usufruirne in maniera estemporanea durante eventi particolari (es. "Programma il futuro": Europe CodeWeek, Ora del codice) o nell'ambito di percorsi specifici.

Con il finanziamento previsto dall'Azione #4 del PNSD "Strumenti STEM" si acquisteranno "Laboratori mobili" composti da kit finalizzati al coding e alla robotica da distribuire nei plessi di scuola dell'infanzia e Primaria.

Con l'Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", si acquisteranno schermi interattivi per sostituire le LIM che potranno essere redistribuite nei plessi di scuola dell'infanzia.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'uso del RE in ambiente Axios iniziato nel 2016 è ormai a regime per tutta la scuola primaria e viene usato dalla scuola dell'infanzia per la registrazione delle assenze.

- **Digitalizzazione amministrativa della scuola**

L'amministrazione dell'Istituto è stata completamente digitalizzata e si è raggiunta la quasi totale dematerializzazione documentale.

Le circolari vengono puntualmente pubblicate sul sito; le comunicazioni interne sono effettuate attraverso l'applicazione Mailpost della Google Suite for Education e raggiungono tutto il personale in servizio (ATA, docenti, dirigenza, staff e gruppi come complessi ordini di scuola e commissioni).

Il protocollo e i documenti sono conservati digitalmente.

Le comunicazioni tra personale e amministrazione si effettuano sulla piattaforma Axios (Sportello Digitale) e la documentazione viene richiesta in formato Pdf.

COMPETENZE E CONTENUTI-COMPETENZE PER GLI STUDENTI

- **Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria e alla scuola dell'infanzia.**

Già da qualche anno in alcune classi di scuola primaria si è iniziato a parlare di "Coding" in quanto il pensiero computazionale sarà alla base delle attività lavorative dei prossimi anni.

Le proposte didattiche sono sia unplugged, senza strumenti digitali e quindi fruibili da tutti, che con utilizzo di programmi specifici sulla piattaforma di Programma il Futuro (Hungry Byrd, Minecraft...) e kit di robotica.

L'istituto come previsto dal PNSD, organizzerà per gli studenti della scuola primaria "...uncorpus di 10 ore annuali di logica e pensiero computazionale...", attraverso la condivisione di materiali informativi per i docenti e pacchetti di attività analogiche e digitali da svolgere a scuola. A questo verrà affiancato un corso di coding e/o robotica per i docenti.

FORMAZIONE DEL PERSONALE E ACCOMPAGNAMENTO

· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

E' presente una figura di pronto soccorso tecnico che potrà occuparsi della piccola manutenzione delle dotazioni tecnologiche dell'istituto.

· Animatore digitale

Come Previsto dal PNSD nello staff dell'Istituto è presente un animatore digitale che ha lo scopo di stimolare la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative rispetto alle tematiche attinenti al mondo digitale nella scuola. Sono stati attivati e proseguono corsi di aggiornamento per i docenti sull'uso del registro elettronico, delle piattaforme Axios Scuola digitale, Google Suite for Education, Weschool, Office 365, sul coding la robotica la stampa 3D; vengono anche presentate le applicazioni educative in ambiente IOS più utili. I docenti vengono informati tramite mail su corsi e risorse offerti dal web. L'Istituto viene iscritto a progetti volti al potenziamento dell'offerta formativa. E' presente anche un Team per l'innovazione digitale che deve ancora passare a sistema.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione svolge una funzione "diagnostica" (per stabilire il livello di partenza dell'alunno e della classe in un determinato ambito), "formativa" (per valutare il processo di apprendimento e favorire lo sviluppo di competenze) e "sommativa" (per verificare e certificare l'acquisizione di conoscenze e competenze e determinare il profilo in uscita da una classe o da un grado scolastico).

La valutazione è un processo continuo e complesso, che si basa sull'osservazione sistematica e sulla raccolta di indicatori molteplici e

non può ridursi all'attribuzione di un voto numerico in occasione di momenti di verifica formalizzata o di certificazione "sommativa" a conclusione del quadrimestre o dell'anno scolastico.

Il processo di "misurazione" degli apprendimenti e del comportamento è soltanto uno degli atti valutativi: nella prospettiva della "didattica delle competenze", la valutazione dell'apprendimento diventa valutazione per l'apprendimento, intesa come risorsa per orientare e promuovere il processo di apprendimento.

La valutazione degli apprendimenti è accompagnata dalla Certificazione delle Competenze, al termine delle classi quinta (scuola Primaria) e terza (scuola Secondaria di 1°),
La certificazione non sostituisce la Valutazione ma la integra. Descrive i risultati del processo formativo quinquennale e triennale e le competenze acquisite dagli allievi in riferimento ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali; pertanto, è intesa come una valutazione complessiva delle capacità di ciascuno di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Le schede di valutazione della scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "Leonida Montanari", presenti nel Protocollo di Valutazione dell'I.C. Montanari, sono da compilare alla fine dell'anno

scolastico per stilare un profilo sintetico sul percorso effettuato dal bambino di 3, 4 e 5 anni, in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nei Campi di esperienza.

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria la valutazione periodica e finale è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi

descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a quattro differenti livelli di apprendimento: Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione.

Nella definizione dei livelli si tiene conto dei seguenti criteri:

- grado di autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le risorse mobilitate per portare a termine un compito;
- continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

L'insegnamento di ed. civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il Nostro Istituto ha elaborato i descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento in base a indicatori riferiti al profilo delle Competenze Civiche e Sociali, Spirito d'iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla

classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la “valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.”

Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di

studio).

Si stabilisce che nella scuola secondaria di primo grado i voti sono compresi tra il quattro e il dieci

L'insegnamento di ed. civica sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi che dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto attribuito.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Nel protocollo di Valutazione dell'I.C. Montanari sono pubblicati i descrittori di valutazione disciplinari, i descrittori di valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e gli indicatori e i descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

L'insegnamento di ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi che dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto attribuito. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce, dai docenti del consiglio di classe, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base

di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo grado viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità del nostro Istituto.

I descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento sono stati elaborati in base ai seguenti indicatori:

a) Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite

b) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità

c) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità

Nella scuola secondaria di primo grado, le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.leg.vo 62/2017 il quale stabilisce che "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva". Nella suddetta deliberazione il voto per l'insegnamento della religione cattoliche e quello per le attività alternative, per le

alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel Protocollo di Valutazione sono presenti i criteri deliberati dal Collegio Docenti

Nella scuola secondaria di primo grado, le alunne e gli alunni sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.leg.vo 62/2017 il quale stabilisce che "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo". Nella suddetta deliberazione il voto per l'insegnamento della religione cattolica e quello per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso

scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Nel Protocollo di Valutazione sono presenti i criteri deliberati dal Collegio Docenti. Nello specifico:

- Competenze civiche e sociali:
 - rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza;
 - comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- Spirito d'iniziativa:
 - impegno, partecipazione e responsabilità
- Consapevolezza ed espressione culturale:
 - rispetto delle diversità.

RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

In questi anni, il nostro Istituto ha assistito ad un aumento significativo di alunni con bisogni educativi speciali. Sono presenti alunni diversamente abili con particolari difficoltà cognitive, motorie e relazionali; sono inoltre presenti alunni con BES in quasi tutte le classi. Una realtà che ha indotto la Scuola ad una riflessione profonda seguita poi dalla necessità di definire pratiche condivise per garantire una maggiore inclusione a tutti gli alunni.

L'Istituto Comprensivo Statale "L. Montanari" di Rocca di Papa intende realizzare il presente piano nella convinzione che l'obiettivo prioritario di ogni ordine di Scuola sia garantire il successo formativo di ciascun alunno attraverso un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità, in grado di raggiungere possibili e auspicati gradi massimi di autonomia. Le finalità, gli obiettivi e l'articolazione del progetto tengono in considerazione il contesto socio-ambientale e la situazione culturale dell'utenza, particolarmente complessa, che comprende 4 plessi tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di I grado per un totale di 890 alunni.

PUNTI DI FORZA

I progetti inseriti nel PTOF, sia curricolari che extracurricolari, hanno come finalità prioritaria l'inclusione. La F.S. e il Gruppo di Lavoro per l'inclusione curano l'organizzazione degli interventi, anche in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria infantile e i Servizi Sociali del Comune. Dall'anno scolastico 2019/2020 il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si arricchisce di una docente che si occupa di comunicazione aumentativa e lingua dei segni oltre a due docenti che si occupano degli alunni stranieri provenienti dal CAS: Centro Accoglienza stranieri Mondo Migliore. La scuola ha adottato un protocollo di accoglienza per gli alunni BES che definisce principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. E' attivo uno sportello di ascolto psicologico e consulenza psicopedagogica curato da uno psicoterapeuta con specifiche competenze. L'accoglienza degli alunni stranieri è disciplinata dal protocollo. Sono previsti corsi di alfabetizzazione di 1[^] livello per gli alunni appena giunti in Italia e di 2[^] livello per gli alunni che possiedono ancora una conoscenza limitata dell'italiano. I docenti vengono formati periodicamente attraverso corsi online, in rete con altre scuole dell'ambito 14 e in corsi seguiti privatamente.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La progettualità è un elemento fondante del PTOF dell'Istituto pianificata nel corso degli anni grazie ad un'attenta analisi del contesto socioculturale e alla formazione continua del personale docente.

Il punto di debolezza rimane il numero limitato dei docenti specializzati di sostegno.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

La scuola ha approvato il curricolo d'Istituto che tiene conto della diversità di ciascuno e promuove percorsi mirati all'inclusione attraverso una didattica per competenze. Per ogni alunno si costruisce un percorso di insegnamento-apprendimento finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali;
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- Favorire il successo della persona nel rispetto dell'individualità di ognuno.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori e le diversificate proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per gestire al meglio le numerose e diverse problematiche.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il gruppo di lavoro per l'inclusione è composto dal Dirigente scolastico, dai docenti curricolari e di sostegno, specialisti ASL e famiglie.

Rileva e monitora gli alunni con BES, raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici, elabora il PAI, coordina e tabula gli orari dei docenti di sostegno e degli OEPA, partecipa ai G.L.H. d'Istituto, accoglie e supporta i docenti di sostegno assunti a tempo determinato e neo immessi in ruolo, svolge la funzione di referente inclusione all'interno del proprio plesso. Valuta i punti di forza e di debolezza all'interno dell'Istituto. Partecipa e pianifica i GLO del proprio plesso.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Conoscenza dell'alunno:

- Profilo di Funzionamento
- Documentazione della scuola precedente

- Osservazione iniziale
- Incontri con gli operatori e la famiglia

Conoscenza del contesto scolastico:

- Organizzazione delle risorse umane e della loro professionalità, degli spazi, dei materiali, degli ausili e delle tecnologie

Conoscenza del contesto territoriale:

- Interventi e progetti extra scolastici
- Operatori di riferimenti e loro ruolo

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

La L.170 del 13 Luglio 2015, ed i successivi decreti attuativi quali il D.lgs. 66/17 ed il D.lgs. n. 96/19 prevedono nuove procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica come il Profilo di Funzionamento, un documento che definisce le competenze professionali e le misure di sostegno per l'inclusione scolastica, propedeutico per il PEI e redatto secondo i criteri del modello Bio-psico-sociale dell'ICF (con la collaborazione dei genitori e di un rappresentante della scuola frequentata dallo studente). Il PEI è aggiornato al passaggio di ogni ordine e grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Sulla base del Profilo di Funzionamento e del Progetto Individuale, il PEI viene elaborato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno/a con disabilità.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEL PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono:

- I docenti del consiglio di classe
- ASL di appartenenza
- Famiglia
- EE.LL.

L'Intera equipè:

- Tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento;
- Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento adeguato nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- Indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia. Viene aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona e al passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole;
- Assicura l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

MODALITA' COINVOLGIMENTO FAMIGLIE

Una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza l'orientamento della normativa (D.L.g.s.66 /2017 e successivo D.Lg.s.96/2019). La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. E' indispensabile che i rapporti tra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno.

RUOLO DELLA FAMIGLIA

Attraverso il Patto di Corresponsabilità:

- Condivide il percorso educativo;
- Collabora per la realizzazione del Progetto di Vita.

MODALITA' DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- Coinvolgimento in progetti di inclusione;
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

ALLEGATI:

PROGETTO INCLUSIONE 2021-2022 ALLEGATO PTOF.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA INTEGRATA

La modalità di Didattica Digitale Integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, prevedendo lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) dell'Istituto Comprensivo "Leonida Montanari" nasce dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle lezioni in presenza e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza).

Il Piano è stato redatto in conformità alle *Linee guida sulla Didattica digitale integrata*, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Il DL 111/2021, anche sulla base di quanto affermato dal Comitato Tecnico Scientifico nel verbale 34 del 12 luglio 2021, ha stabilito che le attività scolastiche siano svolte in

presenza, “al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica”

Restano, tuttavia, alcune gravi situazioni sanitarie che consentono alle autorità locali di disporre la deroga a tale norma per alcuni territori o singoli Istituti, sospendendo le lezioni in presenza. Inoltre, sempre in relazione alla situazione sanitaria attuale, si possono verificare situazioni di isolamento e/o quarantena, disposti dalle autorità sanitarie, per singoli studenti o gruppi-classe. In tutti e soli questi casi, escludendo la possibilità del ricorso alle attività a distanza per ogni altra fattispecie, sarà possibile il ricorso a forme di didattica digitale integrata.

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) dell'Istituto Comprensivo “Leonida Montanari” tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività; esso ha validità permanente, salvo revisioni proposte e approvate dagli organi collegiali.

ALLEGATI:

Piano_DDI.pdf

ORIENTAMENTO

Il progetto Orientamento, rivolto ai ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di I grado, ha due finalità:

- maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro
- prevenire le cause dell'insuccesso scolastico

L'intero percorso si articola su due piani differenti e mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- FORMATIVO di autoconoscenza per:
 - sviluppare un metodo di studio efficace

- imparare ad autovalutarsi in modo critico
- acquisire una piena conoscenza di sé stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità
- INFORMATIVO di conoscenza del mondo esterno per:
 - acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali
 - conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri
 - conoscere l'offerta formativa del proprio territorio.

LE LINEE ESSENZIALI DEL PROGETTO

Per attuare le varie fasi del progetto è prevista la partecipazione di tutti i docenti, in particolare ci si avvale della collaborazione del coordinatore e soprattutto del docente di lettere.

Le attività riguarderanno:

- utilizzo del servizio di “spazio di ascolto” attivo presso il ns Istituto per favorire una migliore conoscenza di sé, per risolvere situazioni di ansia e insicurezza;
- Incontro con le classi per illustrare le offerte formative, i diversi indirizzi scolastici e i relativi sbocchi professionali e/o universitari (mese di novembre)
- attività didattiche da parte degli insegnanti dei vari consigli di classe per aiutare gli studenti a conoscere le proprie risorse personali, i propri orientamenti (schede di approfondimento, discussioni libere/guidate...);
- Incontro con le famiglie: nel mese di dicembre i genitori sono invitati a partecipare ad incontro sul tema dell'orientamento che rappresenta un supporto di confronto e di dialogo su come affrontare il momento cruciale del passaggio alla scuola superiore;
- consegna alle famiglie del consiglio orientativo da parte dei coordinatori

di classe (via e mail);

- partecipazione individuale e libera agli “open day” organizzati dalle singole scuole secondarie di II grado, in presenza e/o online.
- Raccolta e distribuzione del materiale informativo attraverso l’aula virtuale su G- Classroom;
- Supporto tecnico alle famiglie per l’espletamento della procedura d’iscrizione.

ALLEGATI:

Continuità - Orientamento.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA IN QUADRIMESTRI

FIGURE DI SISTEMA

Collaboratori del DS

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Funzione strumentale

Responsabile di plesso

Responsabile di laboratorio

Animatore digitale

Coordinatore dell'educazione civica

Segretario nei Consigli di Intersezione e Interclasse

Coordinatore del Consiglio di Classe

Tutor docente in anno di prova e formazione

Referente Biblioteca Alunni

Commissione H/DSA/BES/Dispersione scolastica/GLI

Unità di Autovalutazione d'Istituto (N.I.V.)



Referente Anticovid

MODALITÀ UTILIZZO ORGANICO AUTONOMIA

Organico Autonomia

Docenti primaria 6

n. 4 docenti curricolari

n. 2 docenti sostegno

Docenti secondaria 1 A01

Utilizzo autonomia

- Supporto didattico ed educativo agli alunni e/o alla classe;
- Attività di recupero delle competenze di base di italiano e matematica;
- Interventi individualizzati e personalizzati per l'apprendimento del metodo di studio.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

AFFARI GENERALI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Protocollo

Acquisti



Didattica

Personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Gestione amministrativa utenza scolastica

Registro online

Pagelle on line

Modulistica dal sito scolastico

Comunicazioni

Privacy

Contratti

Graduatorie

PIANO SULLA SICUREZZA DLGS N. 81/08 E FORMAZIONE PERSONALE

Premessa:

Figure a livello di istituzione scolastica e figure di tutela della sicurezza, prevenzione e formazione.

All'interno del **contesto scolastico** sono riconducibili le seguenti figure di riferimento della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro:

il **Datore di Lavoro**, che è identificabile con il **dirigente scolastico** sul quale ricadono gli **obblighi di valutazione dei rischi** e di nomina degli addetti;

i **Preposti** e gli **Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione**,



identificabili con i **docenti**, quali figure deputate al controllo e alla vigilanza delle attività formative, nonché con gli altri **lavoratori** che, a vario titolo, collaborano alla sorveglianza e al mantenimento della sicurezza degli ambienti scolastici;

l'**RLS** – **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** - espressione dei lavoratori dell'Istituto e nominato all'interno del corpo docenti o tra gli altri dipendenti;

i **Preposti e gli Addetti alle Squadre di Emergenza**, individuati tra il personale docente, tecnico, amministrativo o ausiliario.

Gli **alunni** a loro volta possono svolgere un ruolo positivo all'interno del sistema sicurezza, condividendo procedure e iniziative.

Tipologia di rischi più comuni

Le tipologie di rischi riscontrabili all'interno di una scuola di ogni ordine e grado non differiscono molto da quelle oggetto di una Valutazione di Rischi in un ambiente di lavoro in cui siano **presenti molte persone contemporaneamente**, anche se nella fattispecie si deve necessariamente considerare il fatto che la maggior parte degli alunni sono minorenni, spesso anche con le caratteristiche proprie dell'età adolescenziale e infantile e/o con ridotta capacità motoria o sensoriale.

I principali rischi sono dunque quelli **infrastrutturali** e relativi alla classificazione della Scuola quale attività definita a **rischio incendio**, all'**organizzazione e gestione delle emergenze**, alla soggettività e valutazione del rischio **Stress Lavoro Correlato**, prevalenti rispetto a quelli connessi all'**uso di videoterminali** o a **cadute accidentali**.

Piano Formazione del personale

Ogni tipo di prevenzione **parte da un'adeguata conoscenza e consapevolezza dei rischi** e di come affrontarli per ridurli, minimizzarli e tenerli sotto controllo; buona parte di questa conoscenza e consapevolezza deriva dalla formazione del personale, di fatto obbligatoria e dettagliata nei contenuti dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 e di altre norme a oggi applicabili per Antincendio e Primo Soccorso.

All'interno di una scuola inoltre, proprio a causa dell'elevato numero di studenti presenti, assume fondamentale importanza una buona prassi di gestione dell'emergenza, con prove di evacuazione periodiche, documentate e frequenti.

Le attività proposte sono finalizzate alla formazione all'aggiornamento del personale docente ATA individuato a ricoprire incarichi di supporto al primo soccorso e alla gestione dell'emergenza, gli incontri saranno organizzati con la collaborazione dell'RSPP dell'Istituto.

I corsi attivati per il personale riguardano i seguenti settori:

- Corso Preposti
- Gestione Emergenza
- Lotta antiincendio
- Primo soccorso

RETI ATTIVATA: RES CASTELLI



RES Castelli Romani:

Finalità dell'accordo

Azioni

- Formazione personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse materiali

Soggetti coinvolti:

Università

Associazioni

Cooperative

Autonomie locali

ASL

Ruolo assunto dalla scuola:

Rete di scopo

ALLEGATI:

RES CASTELLI ROMANI.pdf

RETE DI AMBITO: AMBITO 14



AMBITO 14

AZIONI

- Formazione personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse materiali

Risorse condivise

- Professionali
- Materiali

Soggetti coinvolti

- Altre scuole

Ruolo Assunto dalla scuola

Partner rete di Ambito

ALLEGATI:

RETE DI AMBITO.pdf

PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE - FORMAZIONE IN SERVIZIO PERSONALE DOCENTE DM 188 DEL 21.6.2021.

Le Priorità della formazione per il triennio di riferimento del PTOF (2022-2025) sono individuate con l'attivazione e gestione dei percorsi formativi di competenza dell'Ambito, formulate nella Conferenza di Servizio dei Dirigenti Scolastici.



Il Piano Triennale della Formazione dell'Ambito 14 , sarà implementato dall'autoformazione interna di Istituto entrambi saranno parte integrante e sostanziale della formazione del personale scolastico.

La partecipazione ai corsi e l'impegno del docente nell'adesione alle iniziative formative che la scuola o l'Ambito pianificheranno nel triennio 2022-2025 avranno come obiettivo principale l'apprendimento continuo.

Pertanto, la scuola dovrà "qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione".

Si individuano quattro tipologie di attività formative "qualificabili e riconoscibili":

- percorsi organizzati direttamente dalla scuola o dalle reti cui partecipa, in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto e del territorio, come desunti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF triennale;

- percorsi di formazione che si integrano con una o più delle priorità nazionali;

- percorsi liberamente scelti dal docente, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola;

- attività di particolare rilevanza non rientranti in una delle tre tipologie di percorsi di cui sopra, quali:

- formazione sulle lingue e il CLIL;
- coinvolgimento in progetti di rete;
- particolare responsabilità in progetti di formazione;
- ruoli di tutoraggio per i neoassunti;
- animatori digitali e team dell'innovazione;
- coordinatori per l'inclusione;
- ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro.

In ogni caso, sarà riconosciuto l'impegno personale del singolo docente, "considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle



competenze professionali". Quest'ultimo aspetto porta al riconoscimento anche delle attività formative rientranti nelle seguenti fattispecie:

- formazione a distanza;
- sperimentazione didattica documentata;
- ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

Resta inteso che per il riconoscimento di tali unità formative, volte a valorizzare le competenze professionali del docente, condotte ad esempio con attività di studio, sia necessario e fondamentale documentare quanto agito personalmente e portato a conoscenza dell'Istituzione Scolastica.

Inoltre, nell'ambito delle unità formative dovranno essere debitamente calibrati:

- la quota di formazione in presenza (se prevista), in gruppo e/o individuale;
- il prodotto finale;
- l'eventuale forma di documentazione/rendicontazione dell'attività nonché il collegamento fattivo con il piano progettuale della scuola.

Destinatari

Docenti di ogni ordine di scuola

Modalità di lavoro

Laboratori

Ricerca Azione

Mappatura delle competenze



Comunità di pratiche

Formazione in servizio DM 188 del 21 giugno 2021

Le attività formative sono destinate al personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità non

in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno. La partecipazione alle attività formative assume carattere

di obbligatorietà.

Il percorso formativo prevede un impegno complessivo pari a 25 ore così distribuite: 10 ore di formazione in

modalità asincrona, 6 ore sincrone a distanza, 1 ora test di valutazione, 8 ore di approfondimenti in

autoformazione.

PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA

Attività di Formazione

Assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

personale amministrativo e collaboratori scolastici



Attività non ancora completata per la quale si richiede il completamento per il prossimo triennio 2022 - 2025

GDPR PRIVACY

La prassi di informare periodicamente i docenti circa gli adempimenti da attuare per dare corretta applicazione alla normativa in vigore dal 24 maggio 2016, è confermata anche per il triennio 2022-2025. I docenti riceveranno le informative circa le garanzie rafforzate dei nuovi importanti diritti che il Regolamento riconosce alle persone:

Fondamenti di liceità del trattamento;

Informativa; Diritti degli interessati;

Titolare, responsabile, incaricato del trattamento;

Approccio basato sul rischio del trattamento e misure di accountability di titolari e responsabili;

Trasferimenti internazionali di dati.